

Newsletter Ufficio Programmi Internazionali

Università degli Studi di Bergamo

01/02/2015

Bimestrale, Numero 2

Sono usciti i Bandi di Mobilità Erasmus ed Extra UE!

Il Bando Erasmus+: presentazione della candidatura

Quest'anno siamo riusciti a pubblicare il bando per la mobilità Erasmus con notevole anticipo: hai tempo fino al 24 febbraio per candidarti! Abbiamo inoltre stipulato vari nuovi accordi, per darti ancora più possibilità di scelta.

Ti suggeriamo di presentare la candidatura al termine della sessione di esami invernale, in modo da poter indicare tutti gli esami sostenuti; ricorda che è possibile indicare solo gli esami sostenuti per intero, di cui si conosca il voto. Non è invece indispensabile che i voti siano già registrati in carriera.

Trovi in bando, le tabelle con le sedi divise per dipartimento e il modulo di candidatura a questo indirizzo:
<http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=studentinpartenza>

I Bandi di mobilità Extra – UE

Per la mobilità extra UE, sono disponibili 7 posti per la Fairleigh Dickinson University – (USA), 5 posti per la University of Technology di Sydney (AUS) e 2 posti per la Cety's Universidad (MXC), tutti semestrali. Nel caso in cui fossi seriamente interessato a queste destinazioni, ti suggeriamo di presentare la candidatura entro la scadenza del 24 febbraio, perché la seconda scadenza (8 settembre) verrà mantenuta solo nel caso in cui rimanessero posti vacanti. Insieme alla candidatura è fondamentale presentare il risultato – perlomeno elettronico – del test linguistico TOEFL o IELTS. L'originale dovrà essere consegnato appena sarà

Mobilità
2015/2016



Prossimi Step:

4 – 20 FEBBRAIO 2015:

ERASMUS WEEKS
PRESSO I VARI
DIPARTIMENTI

17 FEBBRAIO 2015:

PUBBLICAZIONE DATE E
SEDI SELEZIONI

24 FEBBRAIO 2015:

SCADENZA
PRESENTAZIONE
CANDIDATURE BANDI
ERASMUS ED EXTRA UE

9 – 13 MARZO 2015:

SELEZIONI: TEST
LINGUISTICI PER TUTTI I
DIPARTIMENTI

27 MARZO 2015:

PUBBLICAZIONE
GRADUATORIE

7 APRILE 2015:

TERMINE PER
ACCETTAZIONE O
RINUNCIA ALLA SEDE

disponibile. Bando e modulo di candidatura li trovi qui:
http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=scambi_extraUE

Selezioni: tutte le novità

La selezione degli studenti terrà conto, da un lato, del numero di crediti ottenuti – proporzionati all'anno di iscrizione – e della media dei voti, dall'altro della competenza linguistica. Abbiamo uniformato le prove di conoscenza linguistica: a partire da quest'anno, gli studenti dei vari dipartimenti sosterranno un identico test scritto, volto ad accertare la conoscenza di livello B2 per la lingua inglese, e B1 per tutte le altre lingue. Nel limite dei posti disponibili, verranno organizzati corsi di rinforzo linguistico *ad hoc* – prima della partenza e a frequenza obbligatoria – per gli studenti che non raggiungeranno il livello B1 pieno.

Vuoi candidarti per una sede che offre corsi in più lingue? Devi sostenere in ogni caso il test relativo alla lingua di riferimento indicata in tabella e, se intendi seguire corsi anche in altre lingue, il test corrispondente. Facciamo un esempio: nella tabella delle sedi relative al Dipartimento di Ingegneria, Saint Etienne è tra le sedi di lingua francese, quindi il test di francese è da sostenere in ogni caso. Offre

Vieni alle presentazioni delle sedi Erasmus presso il tuo Dipartimento!

INGEGNERIA: 11 febbraio – ore 10 – Aula 19 Dalmine

SAEMQ: 9 febbraio – ore 14.30 – Aula 2 Caniana

LLSC – sedi di lingua inglese: 4 febbraio – ore 10 – Aula 42 Salvecchio

– sedi di lingua tedesca: 16 febbraio – ore 11 – Aula 4 Salvecchio

– sedi di lingua francese: 19 febbraio – ore 12 – Aula 4 Salvecchio

GIURISPRUDENZA: 9 febbraio – ore 12.30 – Aula 1 Moroni

SCIENZE UMANE E SOCIALI: 16 febbraio – ore 15.30 – Aula 21 Caniana

anche corsi di lingua inglese: se intendi frequentarli, devi fare anche il test di inglese.

In Erasmus a Cádiz: a tu per tu con Anna

Corso di Laurea triennale in Scienze della Comunicazione – Universidad de Cádiz

**Ciao Anna, quando hai
incominciato a considerare**

**l'idea di partire in Erasmus?
Ho cominciato a considerarla**

quando la mia migliore
amica è partita per l'Erasmus

a Granada. Prima pensavo di non essere adatta, in quanto legata sentimentalmente a Bergamo, poi ho fatto la scelta di buttarmi in quest'avventura sapendo che si tratta di un'occasione unica nella vita, ed è stata la scelta migliore che potessi fare. Sapevo che la mia meta sarebbe stata la Spagna perché è un paese che mi ha sempre affascinato, e quando ho scoperto Cádiz, solo dando un'occhiata in Google Maps, è stato un colpo di fulmine e in un attimo ho fatto la richiesta ed è iniziata una trepidata attesa per partire.

Cosa speravi di trovare in questa esperienza?

Speravo di vivere un'esperienza che mi avrebbe cambiato a 360 gradi: al giorno d'oggi noi giovani che abbiamo la possibilità di viaggiare e conoscere il mondo che ci circonda disponiamo di una fortuna incalcolabile! Si sentono tutti i giorni storie di persone che fanno fatica ad abbandonare la casa dei genitori per problemi economici e non, e quando parti per vivere da sola in un paese straniero per studiare e renderti indipendente gli orizzonti cambiano, scopri che volendo puoi fare tutto, scopri il valore e la soddisfazione di saper

cavartela da sola ed è una sensazione veramente speciale. Speravo poi di trovare amici e persone con cui condividere il mio viaggio, e devo dire che se prima ero una persona un po' chiusa l'esperienza Erasmus mi ha riempito la vita di persone che anche una volta finito l'anno sono rimaste con me, nella nostra grande famiglia (ci chiamiamo "Los niños perdidos")..

Parlaci dell'università di Cádiz: cosa funziona particolarmente bene e cosa, invece, a tuo avviso, potrebbe essere migliorato?

Piccola premessa: Cádiz è attualmente la città nella situazione peggiore economicamente parlando, per cui non mi aspettavo un'università prestigiosa o che comunque mi avrebbe lasciato a bocca aperta, ebbene, anche qui mi sono ricreduta! A parte il disorientamento iniziale a causa del cambio del sistema universitario italiano, la UCA mi ha offerto un piano di studi che, nonostante non fosse della mia facoltà in quanto iscritta alla facoltà di Filosofia y Letras pur studiando Scienze della Comunicazione, mi è risultato estremamente utile e interessante. Le materie sono volte alla pratica, per

esempio ho seguito retorica, insegnamento non presente nel mio corso di studi a Bergamo, focalizzato sul parlare e scrivere testi di varia natura, per pubblici diversi, il tutto attraverso esposizioni orali e testi scritti settimanalmente. Il numero di alunni in classe è ridotto, per cui si ha una relazione a tu per tu con gli insegnanti, che ti chiamano per nome e ti conoscono personalmente. A Cádiz non c'è bisogno di libri, in quanto tutto ciò che bisogna sapere è presente sul Campus Virtual, una sorta di nostro E-learning, molto più articolato.

Infrastrutturalmente parlando la UCA è molto grande e bella, dispone di vari spazi all'aperto che consentono di interagire e rilassarsi al sole tra una lezione e l'altra, una caffetteria con menù per studenti, segreteria, copisteria, biblioteca e tutto ciò che serve. Ogni anno una lezione vince un'escursione totalmente pagata dall'Università e l'anno scorso è toccata a me, in quanto seguivo Mundo actual, e ci hanno portati a Granada due giorni in visita alle piantagioni di canna da zucchero e alle fabbriche di rum.

E per quanto riguarda la città?

Cádiz è stata la perla di diamante della mia esperienza, quasi più importante di tutte le persone che ho conosciuto: di fatto sono intenzionata a trasferirmi e cercare lavoro qui (ardua sfida) una volta laureata. E' una città ahimè poco conosciuta, ma una volta che si visita, è impossibile non rimanere estasiati dai colori del cielo permanentemente estivo, dal sole che brilla tutto l'anno, l'oceano che circonda interamente la città, le vie del centro storico piene di gente che canta e suona la chitarra

e che ti saluta pur non conoscendoti. Una piccola città dove tutti conoscono tutti, e dove anche andare a comprare il pane diventa una piacevole chiacchierata con il panettiere che ti chiede come stai, com'è stata la tua giornata e che probabilmente qualche ora dopo ritrovi in spiaggia con la famiglia. Insomma, c'è chi parla del mal d'Africa, io parlo del mal di Cádiz!

... Indeciso se inserire Cádiz sul modulo di candidatura? Prova a visitare il sito web: <http://www.uca.es>



Inverno nel Limousin, ne parliamo con Cristina

Corso di Laurea triennale in Lingue e Letterature Straniere – Université de Limoges



Ciao Cristina, ci racconti un po' com'è la vita da studente a Limoges?

Limoges è una città molto vivibile. Non è una città troppo grande o dispersiva, ma offre tutto quello che serve ad uno studente, divertimento compreso. La sera, infatti, uscivo tranquillamente con il mio

gruppo di amici, raggiungevamo il centro a piedi, più o meno 20 minuti di camminata dalla residenza. Limoges, comunque, è ben servita anche dagli autobus. Vale davvero la pena passare un semestre in questa accogliente città francese. Magari è difficile da credere, ma mi sono sentita a casa già al mio arrivo a settembre. Mi avevano detto che ci avrei messo un po' ad ambientarmi, invece sono rimasta subito affascinata da questa città: la sua stazione, considerata una delle più

belle d'Europa, i suoi angoli verdi, le boulangeries... tutto ha contribuito a rendere molto piacevole il mio soggiorno.

L'Università di Limoges ti ha aiutata a trovare un alloggio?

Si, l'università mi ha aiutata. Prima della mia partenza ho contattato l'università di Limoges richiedendo una stanza all'interno della residenza universitaria. Altri erasmus italiani, invece, hanno cercato autonomamente un appartamento privato,

trovandolo senza particolari difficoltà.

La stanza in residenza è decisamente più economica. Certo, mi sono dovuta adattare ad uno spazio piccolo ed al bagno in comune, ma sono stata contenta della mia scelta. In residenza, infatti, è stato molto più facile conoscere altri studenti, per studiare mi servivo della biblioteca universitaria, e non ho pesato troppo sui miei genitori. Inoltre, il governo francese rimborsa una parte (circa il 20%) dell'affitto a tutti gli studenti, stranieri e non.

Sei partita con qualche collega oppure da sola?

Sono partita con un'altra studentessa dell'Università di Bergamo. Non la conoscevo prima, ma condividere l'esperienza erasmus ha fatto nascere una grande amicizia. Non essere sola è stato d'aiuto, perché ci aiutavamo a vicenda a districarci tra la documentazione e nello studio.

La mia amica adesso vive in Francia, proprio perché il semestre a Limoges ha fatto nascere in lei la voglia di partire. In effetti, una volta che sei stato studente erasmus lo sei tutta la vita e il desiderio di vivere e scoprire città diverse ti accompagnerà sempre.

E per quanto riguarda la vita sociale? Hai conosciuto anche studenti del posto?

Durante il mio periodo a Limoges ho conosciuto persone davvero speciali. Fare amicizia con gli studenti francesi non è facile.

Principalmente ero in compagnia di altri erasmus provenienti da tutta Europa, conosciuti grazie agli eventi organizzati dall'Università oppure in residenza.

Con alcune di queste persone sono ancora in contatto dopo anni. La scorsa estate sono stata invitata al matrimonio di un'amica ungherese conosciuta a Limoges. E' stata un'occasione per visitare un Paese straniero e conoscere usanze diverse dalle nostre. Questo è proprio il tipo di ricchezza che ti porti a casa dopo l'esperienza erasmus.

Vuoi saperne di più? Vai su:

<http://www.unilim.fr/>